RICÀRICÀTI

UNA PASSIONE CHE RIGENERA

Pacchetto ADESIONE

2018-2019

Azione Cattolica Italiana | Arcidiocesi di Reggio Cal.-Bova

Cari presidenti,
anche quest'anno l'Area Comunicazione e Promozione mette a disposizione un "pacchetto" di idee, di spunti di riflessione per vivere al meglio il tempo dell'Adesione in parrocchia.
Abbiamo pensato ad alcuni strumenti semplici per "riaccendere i motori" della vita associativa e per garantirci carburante a sufficienza per tutto il viaggio che preparerà e ci condurrà alla festa dell'Adesione.
Il pacchetto nasce prendendo spunto dalle proposte del centro nazionale da arricchire con l'esperienza, la fantasia e la creatività di ciascuna AC parrocchiale

Nelle pagine che seguono troverete:

- "Ricàricàti" – Il significato di uno slogan ..... pag. 3
- La veglia di preghiera dell'Adesione ..... pag. 4
- Una proposta di animazione liturgica per la S. Messa dell'8 dicembre ..... pag. 9
- Idee di promozione ed animazione ..... pag. 12
- "Aderire, perché?" Spunti di riflessione sul senso dell'aderire ..... pag. 17

In Allegato 1: il file della veglia di preghiera dell'Adesione e dell'animazione liturgica per la S. Messa in formato ".doc".

E qualche materiale in più per approfondire:

- I materiali del centro nazionale:
  http://azionecattolica.it/partire-ricaricati
- Playlist dei video sull'Adesione:
  https://www.youtube.com/playlist?list=PL5OaUCGYi5KcTzNYbThZ4qsx20dQBlS5T

IL SIGNIFICATO DI UNO SLOGAN

Nella nostra quotidiana esperienza di vita ci sono tempi attesi come rigeneranti. Spesso ci immaginiamo pure in qualche luogo che sappiamo essere rinfrancante. E vogliamo parlare del rincuorante pensiero, magari dopo una lunga passeggiata, di una tavola imbandita?
Poi in realtà scopriamo che ciò che genera e ri-genera davvero non è quello che teniamo per noi: ciò che scegliamo di donare con e per gli altri ricarica continuamente la nostra vita.
Vogliamo partire da questa prospettiva per suggerire a ciascuno, la ricchezza della "vitamina AC" le cui grandi proprietà sono sconosciute ai più!
Ricàricati nella tua personale esperienza d'incontro con il Signore che l'Ac continua a suggerirti come l'essenziale per una vita felice.
Ricàricati nel confronto e nella responsabilità condivisa insieme ai tuoi compagni di viaggio.
Ricàricati nel servizio donato gratuitamente, senza trattenerti nell'offrire quello che sei.
Ricàricati cercando continuamente il luogo, il tempo, l'iniziativa che garantiscano alle tue pile di non essere troppo scariche.
Ricàricati alla Gioia del Vangelo, e **ricaricàti** alla Gioia dei fratelli che già fanno strada con te e che inviterai a farne parte.
Insieme, non potremo che sentirci sempre... in carica!
Siamo continuamente ***Ricaricàti*** da questa lunga storia lunga ormai 150 anni! Quel "sogno nato dal cuore di due giovani" continua ancor oggi ad alimentare la nostra passione per le persone, per la Chiesa e per il mondo, a essere una "corrente continua" di Grazia per le nostre comunità.
Come l'avviamento delle nostre auto, anche il "motore" di ciascuno ha bisogno, a volte, di una batteria super carica, così come ne ha bisogno il motore della vita associativa e comunitaria delle nostre diocesi e parrocchie: senza quella carica rischiamo di rimanere "fermi", di non partire, nonostante le tante sollecitazioni di papa Francesco all'uscita!
Vorremo poter essere per i Ragazzi, i Giovani e gli Adulti della nostra Ac e per quanti cercano nel quotidiano, trovandosi con le pile scariche, un "fuori programma", una moderna colonnina di ricarica: un tempo e un luogo accogliente, che sa rigenerare e non dimentica di accompagnare.
Partiamo ciascuno con una batteria carica al 150%... doniamo quanto abbiamo, gratuitamente, generosamente: e qualunque sia la nostra carica, messa nelle mani del "Trasformatore" sarà quanto basta e quanto serve per il cammino insieme.

Monica Del Vecchio e Diego Grando,
Responsabili nazionali Area promozione associativa

LA VEGLIA DI PREGHIERA

per la Festa dell'Adesione 2018

GUIDA: Ai piedi di Gesù, una donna si mette in ascolto della sua voce. Anche noi desideriamo condividere il desiderio di essere discepoli e di esserlo insieme, nell'Azione Cattolica. Ecco perché, anno dopo anno, giorno dopo giorno, torniamo a Dio per essere ricaricati dal suo Amore fedele ed inesauribile. Ci ritroviamo quindi stasera uniti nella preghiera perché vogliamo rinnovare la nostra disponibilità a vivere insieme secondo il Vangelo; dalla preghiera vogliamo trarre la forza che sostiene questa possibilità. Invochiamo, gli uni per gli altri, il dono dello Spirito e l'intercessione della Vergine Immacolata.

CANTO D' INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

SALUTO INIZIALE

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T: Amen

C: Il Signore, presente in mezzo a coloro che sono riuniti nel Suo Nome, sia con tutti voi.
T: E con il tuo Spirito

C: Fratelli e sorelle, ragazzi, giovani e adulti: Dio Padre, ci doni di ascoltare con fede la Parola del Figlio suo perché la nostra vita, oltre ogni affanno, ritrovi in Lui luce, misericordia, orientamento e pace. Per Cristo, nostro Signore.
T. Amen

In ASCOLTO della PAROLA e della STORIA

GUIDA: La Parola è posta sulle nostre labbra: ci aiuta a prendere coscienza della vocazione che abbiamo ricevuto nel Battesimo e che prende forma anche attraverso l'adesione all'Azione Cattolica.

PREGHIERA CORALE (Col 1)

Si può pregare a cori alterni, magari intercalata con un ritornello cantato.

Ringraziamo con gioia il Padre
che vi ha resi capaci di partecipare
alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore,

per mezzo del quale abbiamo la redenzione,
il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create
tutte le cose nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili.

Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,

avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.

Generare… voce del verbo Amare

Proponiamo l'ascolto di alcune pagine (a partire dagli stessi Orientamenti dell'Associazione) per aiutare a comprendere che cosa possa significare l'impegno a "generare" che, rinnovando l'adesione, possiamo assumere per il prossimo anno formativo. Si può pensare di alternarne l'ascolto con un breve spazio di silenzio per la riflessione personale o con un piccolo ritornello cantato, tratto magari dal repertorio della Comunità di Taizé (es. "Laudate, omnes gentes"; "Confitemini Domino"…) o da quello della Comunità locale.

L1: Generare significa «apprendere la virtù dell'incontro» (Vittorio Bachelet), accogliere l'invito a primerear (prendere l'iniziativa), ad uscire fuori da sé per farsi prossimi, vivificati dalla Parola e dall'Eucaristia che continuamente ri-generano e rinnovano nell'amore. Per generare occorrerà allora anzitutto farsi «generatori di senso» (EG, 73) per gli uomini di questo tempo, accompagnarne i passaggi essenziali dell'esistenza curandone la vita spirituale. Generare è fare propria l'idea che la vita spirituale non esiste se disincarnata o "monocorde", non esiste se affrancata da un gioioso impulso missionario, non esiste se è alienante rispetto alle esigenze dei fratelli. Vogliamo coltivare una vita spirituale

che sia invece in grado di animare la passione verso l'impegno per il mondo, di generare relazioni nuove, di preferire gli orizzonti inclusivi ai confini limitanti.
(dagli Orientamenti Triennali 2017/2020 dell'Azione Cattolica Italiana)

L2: Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempli, riconosciamo questo sguardo d'amore che scoprì Natanaele il giorno in cui Gesù si fece presente e gli disse: «Io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (Gv 1,48). Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita! Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1Gv 1,3). La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente ricuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. *(Francesco, Evangelii Gaudium, n. 264)*

L3: Abbiamo a disposizione un tesoro di vita e di amore che non può ingannare, il messaggio che non può manipolare né illudere. (...) Non si può perseverare in un'evangelizzazione piena di fervore se non si resta convinti, in virtù della propria esperienza, che non è la stessa cosa aver conosciuto Gesù o non conoscerlo, non è la stessa cosa camminare con Lui o camminare a tentoni, non è la stessa cosa poterlo ascoltare o ignorare la sua Parola, non è la stessa cosa poterlo contemplare, adorare, riposare in Lui, o non poterlo fare. Non è la stessa cosa cercare di costruire il mondo con il suo Vangelo piuttosto che farlo unicamente con la propria ragione. È per questo che evangelizziamo. Il vero missionario, che non smette mai di essere discepolo, sa che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario. Se uno non lo scopre presente nel cuore stesso dell'impresa missionaria, presto perde l'entusiasmo e smette di essere sicuro di ciò che trasmette, gli manca la forza e la passione. E una persona che non è convinta, entusiasta, sicura, innamorata, non convince nessuno. Uniti a Gesù, cerchiamo quello che Lui cerca, amiamo quello che Lui ama. *(Francesco, Evangelii Gaudium, nn. 265 – 267)*

(In piedi)
Canto al Vangelo – Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (10, 38-42)
Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Meditazione di chi presiede la preghiera.

SEGNO: *(tutti i presenti fanno una fila davanti all'altare dove troveranno un vaso vuoto di terra e dei semi accanto; ciascuno getterà sulla terra un seme e torna al posto).*

GUIDA: Ecco dei semi Signore. Essi rappresentano l'impegno del "generare": Marta e Maria ci insegnano che il servizio ha bisogno di prendere forma da una profonda vita interiore, capace di alimentarlo e di renderlo gratuito e non rivendicativo. "Vogliamo rinnovare il nostro impegno ad accogliere il seme della Parola nella nostra vita, sull'esempio di Maria e a farlo diventare ricco di frutti di servizio, come Marta. Dalla nostra vita interiore desideriamo trarre la forza per generare relazioni nuove a servizio della missione della Chiesa e del progresso della società" (V. Bachelet)

C. Sicuri dell'amore fedele di Dio, che anno dopo anno ci invita a seguirlo, domandiamo il sostegno della sua grazia per restare fedeli alla sua voce e pronti al suo servizio:

Rit. Rinnova la nostra speranza, Signore.

Adulto: Ti preghiamo, Signore, perché tu custodisca in ciascuno di noi un cuore di fanciullo, pronto ad ascoltare la tua voce e a fidarsi più della tua Parola che delle nostre strategie. Custodisci quanti di noi sono chiamati a particolari responsabilità verso i fratelli e rendi tutti noi accoglienti e solidali. Preghiamo.

GIOVANE: Ti preghiamo, Signore, perché la nostra vita talvolta è tesa tra la tentazione dell'indifferenza e l'entusiasmo frenetico di chi vorrebbe cambiare tutto e subito. Fa' che ciascuno di noi scelga il primerear e non il balconear. Donaci amici con i quali condividere il dono del Vangelo, la ricerca del tuo Volto e del nostro posto nel mondo.

GIOVANISSIMO: Signore, sono tante le parole che ascoltiamo: il tuo Spirito ci aiuti a riconoscere, scegliere e seguire l'unica capace di orientare fin da oggi le nostre scelte e di sostenere il nostro impegno. Preghiamo.

RAGAZZO: Signore Gesù, con te tutta la vita è più buona. Con te ogni cosa trova il posto giusto. Vogliamo ascoltarti come si ascolta l'amico di cui ci si fida di più. Vogliamo aprirti la porta della nostra casa, per condividere la nostra vita. Preghiamo. Preghiamo.

BENEDIZIONE

C: O Padre, che chiami ogni uomo a rimanere nel tuo amore e a portare frutti di carità, guarda a questi tuoi figli che, attraverso l'adesione all'Azione Cattolica, rinnovano la disponibilità a servirti come discepoli-missionari. Rendi attenti i loro orecchi, aperto il loro cuore, forti le loro mani. Aiutali a camminare insieme, a cercare insieme la tua santa volontà, a viverla con dedizione, libertà e gioia. Aiuta tutta la Chiesa a godere della ricchezza dei carismi che tu le doni, perché viva nell'unità e nella pace il suo cammino di santificazione. Per Cristo nostro Signore. T: Amen.

C: Il Signore sia con voi.
T: E con il tuo spirito

C: Per intercessione di Maria Immacolata, vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo
T: Amen

C: Siate pronti a scegliere sempre la parte migliore, andate in pace.
T: Rendiamo grazie a Dio

Canto finale

ANIMAZIONE LITURGICA S. MESSA

MONIZIONE INIZIALE

Oggi, nel giorno della Solennità dell' Immacolata Concezione, l'Azione Cattolica è chiamata a rinnovare il proprio Sì a vivere da laica la vocazione alla santità. Vogliamo dire il nostro Sì all'impegno di proclamare il Vangelo e alla dedizione del servizio, dentro e fuori la Chieda. Chiediamo alla Vergine Immacolata che ci aiuti a seguire il suo esempio nell'accogliere, con umiltà e disponibilità, la volontà di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

A quelle già previste, si possono aggiungere le intenzioni seguenti, a discrezione anche di chi presiede la celebrazione.

Per L'Azione Cattolica e tutti i suoi aderenti: la ricerca dell'essenziale diventi stimolo per la costruzione di relazioni fraterna, nella Chiesa e per la società italiana. Preghiamo.

Per i responsabili ed educatori dell'Azione Cattolica parrocchiale: sperimentino il gusto della comune ricerca e la gratuità del servizio. Preghiamo.

Per gli adulti dell'Azione Cattolica: sentano la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico, la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale. Preghiamo.

Per i giovani dell'Azione Cattolica e per tutti i giovani. Nel tempo del Sinodo possano sperimentare una rinnovata accoglienza ed un convinto protagonismo nella Chiesa e per il mondo. Preghiamo.

Per i ragazzi dell'ACR, perché si sentano sempre amati da Dio attraverso i fratelli più grandi e con loro condividere il banchetto dell'Eucaristia e il nutrimento della Parola. Preghiamo.

MONIZIONI OFFERTORIALI

Portiamo all'altare il *pane* e il *vino*, che diventano corpo e sangue di Cristo. Tu Signore ti sei donato a noi come cibo di vita eterna. Aiutaci a fare della nostra vita un dono per gli altri.

Portiamo all'altare le ***tessere*** di questo nuovo anno associativo, che rappresentano il nostro rinnovato "sì" all'associazione.
Con esse rinnoviamo il nostro impegno a servire la Chiesa ponendoci in ascolto della Tua Parola sull'esempio di Maria e alla testimonianza evangelica, prendendoci cura, come Marta, dei bisogni dei nostri fratelli.

PREGHIERA DEGLI ADERENTI E BENEDIZIONE DEI SEGNI ASSOCIATIVI

Il presidente parrocchiale, a nome di tutti gli aderenti, prega con queste parole di Papa Francesco (pronunciate l'8 dicembre 2017):

Madre Immacolata,
vogliamo ringraziarti per la costante premura
con cui accompagni il nostro cammino,
il cammino delle famiglie, delle parrocchie, dell'associazione;
il cammino di chi tra noi è più affaticato;
dei malati, degli anziani, di tutti i poveri.
Grazie perché, appena rivolgiamo a te un pensiero
o uno sguardo o un'Ave Maria fugace,
sempre sentiamo la tua presenza materna, tenera e forte.
Fa' che custodiamo nel cuore la Parola,
perché, come un buon seme, porti frutto nella nostra vita.
Grazie, o Madre, perché ci ascolti!
Benedici ciascuno di quanti,
attraverso l'adesione all'Azione Cattolica
rinnova il proprio Sì al Vangelo, alla Chiesa, ai bisogni dei fratelli.
Benedici la Chiesa,
la nostra città e il mondo intero.

T.: Amen

L'assistente benedice i presenti:

Noi ti benediciamo, o Padre,
perché sempre accompagni il cammino del tuo Popolo.
Ti preghiamo per questi tuoi figli
che, attraverso l'Azione Cattolica,
oggi rinnovano il loro impegno
a scegliere la parte migliore, l'unico necessario.
Il Tuo amore li custodisca.

Il Tuo Spirito li guidi e li infiammi di un'autentica "passione cattolica"
Perché ciascuno, secondo le sue possibilità,
possa vivere la dolce e confortante gioia di evangelizzare.
Benedici questi segni associativi
E il "sì" che, sull'esempio di Maria e di tanti santi, beati e testimoni,
essi oggi rinnovano,
perché diventi capace di generare,
per la Chiesa e per il mondo,
una vita nuova, una fraternità universale, una carità fattiva.
Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen

IDEE DI PROMOZIONE E ANIMAZIONE

Se l'Ac è un modo particolare di essere Chiesa, la promozione associativa è lo stile imprescindibile con il quale, soprattutto i responsabili, sono chiamati a vivere l'associazione.
È della promozione associativa l'invito a "muovere in avanti" il nostro pensare, progettare e vivere l'Ac a partire da uno sguardo di bene sulle persone e sulla realtà, non senza un pizzico di profezia che ne individui sempre i punti di forza e le straordinarie possibilità.
In un cammino che ha fatto la storia, c'è un "più" che chiede di essere messo a disposizione del presente e di restare al passo coi tempi. Un "più" che non è la proposta rassegnata di qualche "custode della cenere", ma è la scelta che ci invita a condividere la Gioia del Vangelo e il fuoco della... passione cattolica!

Di seguito qualche idea per "promuovere l'AC" tra la comunità parrocchiale e per prepararsi insieme ai gruppi alla festa dell'adesione.

1) #unapassionecherigenera

L'hashtag da condividere durante questo tempo di adesione è: **#unapassionecherigenera,** condividendo tutte le foto delle feste dell'Adesione parrocchiali sul gruppo facebook *Reggio AC* o sulla pagina Instagram *reggioac*.

Sollecitati dall'invito di Papa Francesco di essere continuamente "comunità in uscita", siamo chiamati a **ricaricare** la nostra città, il nostro quartiere, la nostra parrocchia della nostra passione per il bene comune.
Allo stesso tempo, però, se non alimentati da una corrente continua, rischiamo di trovarci con le batterie scariche.
In questo tempo che ci prepara alla festa dell'8 dicembre, vi proponiamo, quindi, un esercizio concreto di "rigenerazione" che parte da due domande fondamentali:

1. Come la mia AC parrocchiale è "rigeneratrice" per gli altri (territorio, scuola, famiglia, comunità parrocchiale, ecc...)?
2. Cosa "rigenera" continuamente la mia scelta associativa?

In allegato 2 troverete un post-it da incollare su tutto ciò (cose e persone) che risponde a queste due domande.
L'esercizio consiste infatti nel saper riconoscere ciò che io devo "rigenerare" e cosa mi "rigenera".

---> Può essere fatto in gruppo, da soli o con tutta l'associazione parrocchiale;

---> Può essere una riflessione da fare insieme ai gruppi nelle settimane che anticipano la festa, può essere un "gioco" che andrà ad animare il giorno della festa (ad esempio: l'educatore giovani potrà andare ad incollare il post-it sul giovane musone e allo stesso tempo il giovane potrà incollare il post-it sull'educatore, che con l'accompagnamento personale diventa vero "rigeneratore" per la sua vita);

---> Può essere un segno concreto di responsabilità: l'associazione parrocchiale può scegliere una situazione o un luogo da "rigenerare" concretamente con il proprio impegno e la cura nel tempo.

COME FARE?

Una volta individuato ciò che è da "rigenerare" e/o ciò che ci "rigenera"...

1. Incollaci su il "post it" in allegato.
2. Scatta una foto.
3. Pubblica lo scatto sulla pagina facebook di Reggio AC, utilizzando l'hashtag #unapassionecherigenera.

2) Per animare la festa coinvolgendo la comunità parrocchiale proponiamo la realizzazione di un "distributore di carica al 150%".
A chi incontreremo il giorno della festa chiediamo di fermarsi un po' di tempo con noi per lasciarsi ricaricare dall'AC.

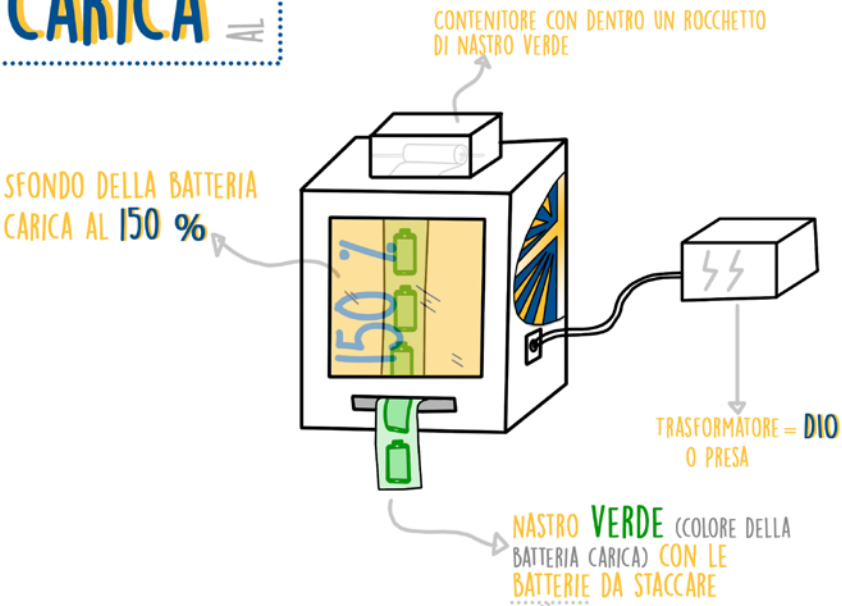
Si parte dal realizzare una grande batteria con uno scatolo di cartone e di tagliare una delle facce. Tutto lo sfondo dello scatolo è colorato di verde e non dimentichiamo di indicare la carica al "150%". Nella parte superiore della batteria (il polo superiore) viene installato un meccanismo a nastro attraverso il quale scorrono tutta una serie di piccole batterie verdi di cartoncino con su scritta una frase del Vangelo o di un testimone associativo.
Il nastro arriva alla base dello scatolo e vi fuoriesce tramite una fessura ricavata da un taglio sulla faccia "svuotata". Adesso la batteria è pronta e "funzionante", basterà tirare il nastro, staccare una batteria per sentirsi subito... ricaricati dall'Azione Cattolica!
Un'ultima cosa (la più importante!): è utile fare in modo di rendere visibile il fatto che la nostra energia non viene da noi stessi, ma da Dio, dall'incontro con la Parola, dalla preghiera costante, dalla formazione ordinaria... Quindi la nostra batteria, ormai quasi completa, viene simbolicamente collegata attraverso un cavo elettrico (un filo di lana o di cartoncino...) ad un trasformatore, che rappresenta la nostra vera Fonte di energia.

--→ Un'idea in più: Si può proporre ai Giovanissimi, ai Giovani e agli Adulti di personalizzare le piccole batterie, con un proprio pensiero, da preparare negli incontri che precedono la festa dell'Adesione.

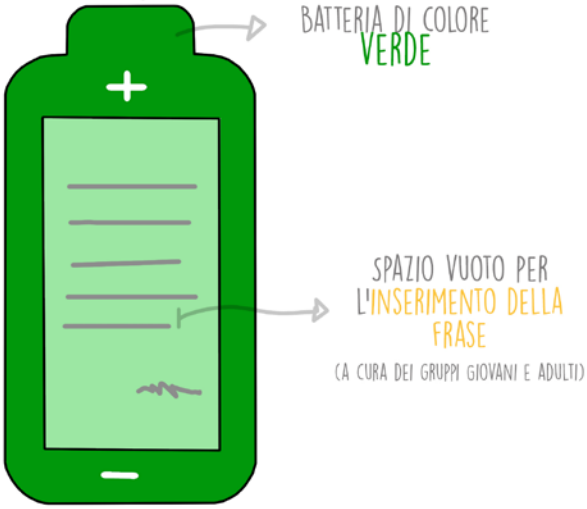
Allegato 3: L'impostazione grafica da personalizzare per realizzare le batterie a nastro.

Nella pagina successiva: lo schema che spiega come costruire e far funzionare il meccanismo.

DISTRIBUTORE DI CARICA AL 150%



BATTERIA



3) Si può pensare di realizzare alcune postazioni "scientifiche", sfruttando le abilità e le conoscenze dei nostri soci, in cui una serie di esperimenti pratici fanno vedere come è possibile generare corrente.
L'Azione Cattolica può essere fonte di ricarica soltanto attraverso l'impegno e la responsabilità dei singoli soci che, insieme, sono chiamati a "fare energia".
Queste stesse attività possono essere preparate dai gruppi ACR o Giovanissimi, nelle settimane che precedono l'Adesione.

Idea1

Collegare insieme tanti patate/mele a cui sono collegate altrettante lampadine/led, messe insieme a formare la scritta AC.
Link video dimostrativi:
https://www.youtube.com/watch?v=ckEDHSKVtHw
https://www.youtube.com/watch?v=Acg6F0AWuvo
https://www.youtube.com/watch?v=30baHBQKrmk

Idea 2

I soci più esperti possono cimentarsi nella realizzazione di un generatore di corrente utilizzando una bicicletta. A turno grandi e piccoli possono salire in sella alla bici e pedalare per riuscire ad accendere una lampadina.
Link video dimostrativo:
https://youtu.be/O5wACUNadgA

ADERIRE, PERCHÉ?

Spunti di riflessione sul senso dell'aderire

In Allegato 4 troverete un sussidio da utilizzare con i gruppi Giovani e Adulti per riflettere insieme sul senso dell'Adesione.

Contatti:

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA-BOVA

Via del Torrione 101/C,
89125 Reggio Calabria
0965. 897861

www.reggioac.it
Reggio AC
@reggio_ac
reggioac

Area Promozione e Comunicazione Associativa

promozione@reggioac.it
comunicazione@reggioac.it